



COMUNE DI PADOVA
SETTORE LAVORI PUBBLICI

LLPP EDP 2017/111

SISTEMAZIONE SPOGLIATOI
IMPIANTO SPORTIVO "W. PETRON"

PROGETTO ESECUTIVO

IMPORTO COMPLESSIVO € 500.000,00

ELABORATO:

ALLEGATI AL FASCICOLO DELL'OPERA

PROGRESSIVO N :

37

RUP

ING. STEFANO BENVEGNÙ

COLLABORAZIONE ALLA PROGETTAZIONE

ING. CLAUDIO ROSSI

CAPO SETTORE

ING. MASSIMO BENVENUTI

SCALA:

DATA: 01/2019

AGGIORN.:

PROGETTISTI:

CODIFICA FILE:

APPR_37_PSC04
allegati_fasc

ELABORATO N :



ARCH. ALBERTO RUFFATTO
ING. LORIS RUFFATO
ING. ANDY MARCHIORI

PSC
04

CANTIERE:

SISTEMAZIONE SPOGLIATOI IMPIANTO SPORTIVO "W. PETRON"

Comune di Padova (PD)

FASCICOLO DELL'OPERA

ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Allegato A

ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Dgr Veneto n. 2774 del 22 settembre 2009

Dgr veneto 97 del 31/01/2012

RICHIEDENTE /

COMMITTENTE:

COMUNE DI PADOVA- SETTORE EDILIZIA PUBBLICA

Residente/con sede via/piazza VIA TOMMASEO n° 60
Comune PADOVA Cap Prov PD

Per i lavori di:

tipologia intervento SISTEMAZIONE SPOGLIATOI IMPIANTO SPORTIVO "W. PETRON"

Nel Fabbricato posto in via/piazza VICOLO SAN MASSIMO n° 17/A
Comune PADOVA Cap Prov PD

Destinazione attuale dell'immobile:

- | | | |
|---|--|--|
| <input type="checkbox"/> residenziale | <input type="checkbox"/> industriale e artigianale | <input type="checkbox"/> commerciale |
| <input type="checkbox"/> direzionali | <input type="checkbox"/> turistico – ricettive | <input type="checkbox"/> commerciale all'ingrosso e depositi |
| <input type="checkbox"/> agricola e funzioni connesse | <input type="checkbox"/> di servizio | <input checked="" type="checkbox"/> altro: IMPIANTO SPORTIVO |

L'intervento rientra nei casi previsti dall'art.90, c.3 o c .4 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

(obbligo di nomina del Coordinatore alla Sicurezza in fase di Progettazione/Esecuzione)

☒ si ☐ no

La redazione dell'elaborato tecnico è affidata a

- ☒ Coordinatore alla Sicurezza (art.90, c.3 ,c .4 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.)
☐ Progettista (Dgr Veneto n. 2774/2009)

1. DESCRIZIONE DELLA COPERTURA

L'area oggetto dell'intervento di progettazione riguarda:

- ☒ Totalmente la copertura dell'immobile
☐ Parzialmente la copertura dell'immobile (*Evidenziare chiaramente nei grafici la porzione dove non si interviene*)

Tipologia della copertura

- ☒ piana ☐ a volta ☐ a falda ☐ a shed ☐ altro

Calpestabilità della copertura

- ☒ totalmente calpestabile ☐ parzialmente calpestabile ☐ totalmente non calpestabile

Pendenze presenti in copertura

- ☒ Orizzontale/Sub-Orizzontale 0% < P < 15%
☐ Inclinata 15% < P < 50%
☐ Fortemente inclinata P > 50%

Struttura della copertura:

- ☐ latero-cemento ☐ lignea ☐ metallica ☒ altro: SOLAI PREDALLES

Presenza in copertura di: (*Evidenziare nei grafici i dispositivi presenti*)

- ☐ Linee elettriche non protette a distanza non regolamentare (art. 117 e All. IX Dlgs. 81/08)
☒ Impianti tecnologici sulla copertura (pannelli fotovoltaici, pannelli solari, impianti di condizionamento e simili)
☐ Dislivelli tra falde contigue
☐ **superfici non praticabili** (quali finestre a tetto, lucernari, pannelli solari e simili)
☐ Altro _____

Descrizione/note:

Questo elaborato riguarda la copertura di un nuovo edificio a uso spogliatoi degli impianti sportivi "W. Petron" di Padova.

2. MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Descrivere le tipologie e la frequenza della manutenzioni programmate previste sulla copertura :

Gli elementi oggetto di manutenzione programmata sono gli impianti fotovoltaici e solare termico, e la canna fumaria. La frequenza delle manutenzioni è annuale o biennale. Fare comunque riferimento ai libretti di manutenzione dei singoli impianti.

3. DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI ACCESSO ALLA COPERTURA

☐ Interno

☒ Esterno

☐ PERCORSO PERMANENTE

☐ Scala fissa a gradini

☐ Scala retrattili

☐ corridoi (Largh. Min 70 cm)

☐ _____

☐ Scala fissa a pioli

☐ passerelle/
Andatoie

☐ _____

Descrizione/ note:

☒ PERCORSO NON PERMANENTE

Considerato che si tratta di copertura piana, di altezza ridotta (un piano fuori terra), su area vincolata dalla soprintendenza, viene realizzato un accesso non permanente con scala a pioli. Si ritiene che lasciare una scala fissa alla copertura possa costituire fonte di rischio per l'utenza (possibilità che non addetti salgano in copertura)

4. DESCRIZIONE DELL' ACCESSO ALLA COPERTURA

<input type="checkbox"/> interno	<input type="checkbox"/> Apertura orizzontale o inclinata	dimensioni m.	x	quantità n°
		dimensioni m.	x	
	<i>dimensioni minime: lato minore libero di almeno 0,70 metri e comunque di superficie non inferiore a 0,5 m²</i>			
	<input type="checkbox"/> Apertura verticale	dimensioni m.	x	quantità n°
		dimensioni m.	x	
<i>larghezza minima 0,70 metri – altezza minima 1,20 metri</i>				

<input checked="" type="checkbox"/> esterno	<input checked="" type="checkbox"/> Ancoraggi Uni EN 795-UNI EN 517	<input checked="" type="checkbox"/> Linee di ancoraggio
	<input type="checkbox"/> Parapetti	<input type="checkbox"/> Altro _____

☐ **ACCESSO PERMANENTE**

Descrizione/ note:

☐ **ACCESSO NON PERMANENTE**

L'accesso avviene tramite scala a pioli, agganciabile alla copertura mediante ganci predisposti.

5. TRANSITO ED ESECUZIONE DEI LAVORI SULLE COPERTURE

☒ ELEMENTI PROTETTIVI PERMANENTI

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili orizzontali (UNI EN 795 classe C) | <input type="checkbox"/> Reti di sicurezza |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio rigide orizzontali (UNI EN 795 classe D) | <input type="checkbox"/> Parapetti |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio rigide verticali/inclinate (UNI EN 353-1) | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate (UNI EN 353-2) | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> Ganci di sicurezza da tetto (UNI EN 517 tipo A e B) | <input type="checkbox"/> |
| <input checked="" type="checkbox"/> Dispositivi di ancoraggio puntuali (UNI EN 795 classe A1-A2) | <input type="checkbox"/> |

☐ ELEMENTI PROTETTIVI NON PERMANENTI

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili dispositivi o apprestamenti di tipo permanente:

Tipo di soluzioni provvisorie previste in sostituzione:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili orizzontali temporanee (UNI EN 795 classe C) | <input type="checkbox"/> Reti di sicurezza |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate (UNI EN 353-1) | <input type="checkbox"/> Parapetti |
| <input type="checkbox"/> Dispositivi di ancoraggio a corpo morto (UNI EN 795 classe E) | |

Modalità di transito in copertura (descrizione):

Dalla scala a pioli ci si aggancia al primo gancio posto in prossimità dello sbarco. Da questo, tramite altri ganci, ci si collega al sistema principale costituito da una linea flessibile in classe C. Si fissa il dispositivo scorrevole alla distanza indicata nell'elaborato grafico. In prossimità dei bordi est e ovest ci si collega ai dispositivi puntuali con cordino di lunghezza massima 2.00m

L'area calpestabile in sicurezza è quella evidenziata nella tavola grafica.

6. LAVORI IN PARETE

- ☐ Sistemi di scorrimento verticale/orizzontale

Descrizione:

- ☐ Sistemi di ancoraggio ponti

Descrizione:

7. Casi particolari

Il fabbricato rientra nei tre casi particolari individuati della regione Veneto. In tali casi la dichiarazione sottoscritta dal progettista assevera la conformità alle misure già individuate a livello regionale e non richiede la verifica tecnico-discrezionale del progetto:

- ☐ sì
☒ no

8. Elaborati Grafici Allegati

☒ planimetrie n° 1 ☐ Sezioni n° ☒ Prospetti n° 1

in cui risultano indicate:

1. dimensionamento e ubicazione dei percorsi, degli accessi e degli elementi protettivi per il transito e l'esecuzione dei lavori in copertura, con relativa legenda
2. Posizionamento dei dispositivi protettivi permanenti
3. Altezze libere di caduta

9. DPI necessari

<input checked="" type="checkbox"/> Imbracatura (UNI EN 361)	<input checked="" type="checkbox"/> Cordini Lmax. 2.00m (UNI EN 354)
<input type="checkbox"/> Assorbitori di Energia (UNI EN 355)	<input type="checkbox"/> Doppio Cordino Lmax. (UNI EN 354)
<input type="checkbox"/> Dispositivo antiscivolo Retrattile (UNI EN 360)	<input checked="" type="checkbox"/> Connettori (moschettoni) (UNI EN 363)
<input checked="" type="checkbox"/> Dispositivo antiscivolo di tipo guidato (UNI EN 353-2)	<input type="checkbox"/> Kit di emergenza per recupero persone
<input type="checkbox"/> Casco con sottogola	

Modalità di transito in copertura (descrizione):

v. punto 5.

10. Valutazioni

Valutazione del rischio caduta:

- ☐ Arresto caduta: Spazio minimo di caduta dalla copertura ammesso > 4.50
- ☒ Trattenuta (caduta impossibile per la presenza di sistemi e procedure che impediscono, correttamente utilizzati, il raggiungimento di aree a rischio)

Valutazione misure di emergenza per il recupero in caso di caduta:

- ☐ Area raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (30 minuti)
- ☐ Area non raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (30 minuti) è pertanto necessario un piano di emergenza da parte degli operatori prima di accedere alla copertura

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto ☒ Coordinatore ☐ Progettista attesta la conformità del progetto alle misure preventive e protettive indicate nell'allegato A della Dgr Veneto n. 2774 del 22/09/2009 (Istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive da predisporre negli edifici per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori di manutenzione in quota in condizioni di sicurezza – art. 79 bis L.R. 61/85).

Data: 14/01/2019

Il Professionista
(firma)

